

Berna, 18.06.2026 14:00

Comunicato stampa

Gaza: un appello, firmato da tre ex Consiglieri federali, chiede al Consiglio federale di facilitare l'accesso alle cure e ai beni di prima necessità..

« Di fronte alle sofferenze della guerra servono sia atti politici forti come la condanna dei crimini contro l'umanità, sia interventi umanitari senza ostacoli. A Gaza c'è urgenza ! »

Ruth Dreifuss

Ex Consigliera federale



Conferenza stampa del 18 giugno 2026

L'architetto Mario Botta, tre ex Consiglieri federali – Ruth Dreifuss, Micheline Calmy-Rey, Joseph Deiss – numerosi medici, professori di diritto... quasi 600 persone hanno firmato l'appello urgente per l'accesso alle cure e alla copertura dei bisogni vitali della popolazione di Gaza.

Inviato al Consiglio federale il 13 maggio, l'appello non ha ricevuto ad oggi alcuna risposta.

Eppure l'appello è chiaro: « *Siamo inorriditi dalla situazione nella Striscia di Gaza. La fame, la sete e la mancanza di cure fanno soffrire in primo luogo le persone più vulnerabili: bambini, donne e anziani.* »

È necessario che le cure possano arrivare a Gaza...

Chiediamo al Consiglio federale di esigere dai responsabili politici e militari di Israele l'apertura delle frontiere di Gaza all'aiuto necessario alla sopravvivenza e alla salute della popolazione (...) e l'accesso dei media a Gaza per documentare la situazione e i bisogni della popolazione

... i responsabili devono essere puniti

Che renda manifesto che, se il governo di Israele non pone fine alle pratiche che violano il diritto internazionale umanitario, sarà oggetto di sanzioni mirate riguardanti tutti gli individui, le imprese e le istituzioni coinvolti nel persistere di tali politiche, conformemente all'obbligo che incombe alla Svizzera di far rispettare le Convenzioni di Ginevra, in quanto Stato parte (articolo 1 comune).»

Sono venuti oggi a Berna per sostenere l'iniziativa :

Prof. Dr Med. Pietro Majno-Hurst

Professore emerito USI e professore onorario UniGe

Quasi 600 persone del mondo accademico, culturale, diplomatico, giuridico e medico chiedono che il nostro governo faccia rispettare il Diritto internazionale, al quale la Svizzera si è impegnata.

Chiediamo che la Svizzera porti, da un lato, aiuto concreto alla popolazione che soffre, e dall'altro che metta finalmente tutto il suo peso, incluse sanzioni mirate, affinché il Diritto internazionale sia rispettato..

Zoe Sangalli

*Medica, Membro del comitato dell'associazione SHWAG
Swiss Healthcare Workers Against Genocide*

Dall'inizio del cessate il fuoco, il 10 ottobre 2025, attacchi israeliani hanno ucciso 981 persone e ne hanno ferite più di 3.100. Solo in una settimana, tra il 3 e il 10 giugno, 39 persone sono state uccise.

Su 36 ospedali, solo la metà è parzialmente funzionante, nessuno a piena capacità. Quasi la metà dei medicinali essenziali non è più disponibile. Il materiale medico resta bloccato alla frontiera: procedure di controllo interminabili e restrizioni cosiddette "dual-use" ritardano le consegne.

Prof. Dr Med. Johanna Sommer

Docente di Medicina, Ginevra

Il nostro silenzio rinnega la nostra umanità

Al di là di Gaza, è la nostra comune umanità che è in gioco. Il silenzio, l'inazione o l'indifferenza davanti alle sofferenze incommensurabili della popolazione civile costituiscono un fallimento morale collettivo.

Un giorno, la storia giudicherà non solo gli atti commessi, ma anche la reazione – o l'assenza di reazione – di coloro che avrebbero avuto la possibilità di agire. A questo riguardo, i nostri Stati occidentali, che si presentano come i difensori dei diritti umani e dello Stato di diritto, hanno una responsabilità particolare.

Chiediamo oggi alla Svizzera di rimanere fedele alla sua tradizione umanitaria, alla sua responsabilità internazionale e ai valori che incarna. La neutralità non è sinonimo di indifferenza. Essa esige al contrario di difendere con determinazione il diritto, la dignità umana e la solidarietà.

Prof. Marco Sassòli

Ex Professore di Diritto internazionale, Università di Ginevra

La Svizzera deve sanzionare le persone, le imprese e le istituzioni coinvolte

Sebbene non conosciamo tutti i fatti, mancando di trasparenza le parti in conflitto, non vi è alcun dubbio ragionevole che Israele stia violando il diritto internazionale umanitario.

Gli appelli e le condanne non bastano se non portano alla fine delle violazioni. La Svizzera non deve contribuire a queste violazioni e deve adottare sanzioni, mirate contro chi viola il diritto internazionale umanitario..

Ruth Dreifuss

Ex Consigliera federale

Israele, come ogni altro Stato, ha il diritto di difendersi se viene attaccato e la sua popolazione è minacciata. Ma nessuno Stato ha il diritto di esercitare ritorsioni sproporzionate, e ancor meno di vendicarsi senza discriminazione sull'insieme di una popolazione. È purtroppo a questo che assistiamo, non solo a Gaza ma nei territori occupati della Cisgiordania.

La Svizzera ha oggi l'obbligo morale e legale di fare tutto quanto è in suo potere per esigere da Israele la fine delle restrizioni all'aiuto medico, sanitario e umanitario alla popolazione di Gaza.

Appello urgente per l'accesso alle cure e alla copertura dei bisogni vitali della popolazione di Gaza

- [Testo dell'appello](#)
- [Elenco dei firmatari](#)

Primi firmatari dell'appello

- **Claudio Bassetti**, Dr Med. Prof. UniBe, Decano Facoltà di Medicina, Berna
- **Paolo Bernasconi**, Avvocato, Specialista in Diritti umani, Lugano
- **Samantha Besson**, Professoressa, Diritto internazionale UniFr, Lausanne
- **Mario Botta**, Architetto, Mendrisio
- **Armando Dadò**, Editore, Cevio
- **Micheline Calmy-Rey**, Ex Consigliera federale, Ginevra
- **Joseph Deiss**, Ex Consigliere federale, Barberêche
- **Ruth Dreifuss**, Ex Consigliera federale, Ginevra
- **Daniele Finzi-Pasca**, Regista, Lugano
- **Regula Grabherr**, FMH Ginecologia, Presidente Swiss Healthcare Workers Against Genocide, Lenzburg
- **Marco Sassòli**, Professore di Diritto internazionale UNIGE, Ginevra
- **Marco Solari**, Locarno/Lugano
- **Jenö Staehelin**, Ex Ambasciatore, Bischofszell

Contatti stampa

- Prof. Dr Med. **Pietro Majno-Hurst**
+41 79 220 4330 - pietro@majno.ch (Lingue : F. I.)
- Dr Med. **Flavio Del Ponte**, Ancien Chirurgien du CICR
+41 79 936 3447 - flaviodelponte@hotmail.com (Lingue : D,F,I).